



SviluppoItalia
Molise



POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020

ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo”

Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

AVVISO PUBBLICO

Aggiornamento del 20/10/2017

FAQ (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

1 Chi può accedere alle agevolazioni?

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sull'Avviso 3.1.1:

- a) **le piccole e medie imprese (PMI), e loro raggruppamenti**, così come definite nell'allegato I del "Regolamento GBER" e nel Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005 con almeno una sede operativa ubicata **sul territorio molisano**, ovvero che si impegnino ad aprire una sede operativa sul territorio molisano entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- b) **i liberi professionisti e loro associazioni**, equiparati ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che, siano titolari di partita IVA e intendano realizzare un intervento presso una sede operativa ubicata **sul territorio molisano** ovvero che si impegnino ad aprire una sede operativa sul territorio molisano entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Possono altresì richiedere le agevolazioni:

- a) **i soggetti che intendano costituire una "nuova impresa"**, purché l'impresa sia formalmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese, abbia almeno una sede operativa **sul territorio molisano** e faccia pervenire la relativa documentazione alla Regione Molise, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- b) **le persone fisiche che intendano avviare una nuova attività come "libero professionista"**, purché formalmente costituita ai sensi della normativa vigente, con almeno una sede operativa **sul territorio molisano** e facciano pervenire la relativa documentazione alla Regione Molise entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

2 Esistono particolari requisiti per i soggetti proponenti?

Non ci sono particolari requisiti relativi ad età, sesso o residenza dei soggetti proponenti.

Sono escluse dagli aiuti i soggetti proponenti, di cui al comma 1, articolo 4, dell'Avviso, controllati (ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del codice civile) da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

3 Ci sono dei settori esclusi?

Non sono ammissibili alle agevolazione le iniziative nei seguenti settori:

- della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE.

Nel caso di opzione per una forma di aiuto ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) dell'Avviso 3.1.1, non sono ammissibili alle agevolazioni le imprese operanti nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Le agevolazioni di cui al presente avviso non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

4 Sono previsti dei limiti di spesa?

Sì.

I piani d'impresa devono prevedere un importo complessivo di spesa richiesta non inferiore ad € 20.000,00.

5 In cosa consistono le agevolazioni finanziarie?

Il contributo può essere concesso, alternativamente, secondo una delle seguenti forme di aiuto:

- a) “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- b) “Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)” ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 651/2014 (GBER) e s.m.i.;
- c) **solo nel caso di piccole imprese** non quotate, fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese, che non abbiano ancora distribuito utili e che non siano state costituite a seguito di fusione: “Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)” ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i.

Relativamente al contributo di cui alla lettera a) le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% delle spese ammissibili. Per i progetti di investimento da realizzare presso unità operative site sul territorio dei comuni rientranti nell'Area di crisi industriale complessa si riconosce un contributo in conto capitale pari al 60% delle spese ammissibili.

Relativamente al contributo di cui alla lettera b), le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale secondo le intensità definite dalla carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e riportate nella tabella che segue:

Tipologia impresa	Zone 107.3.c	Altre Zone
Piccola impresa	30% ESL	20% ESL
Media Impresa	20% ESL	10% ESL

Relativamente al contributo di cui alla lettera c) le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili. Per i progetti di investimento da realizzare presso unità operative site sul territorio dei comuni rientranti nell'Area di crisi industriale complessa si riconosce un contributo in conto capitale pari al 60% delle spese ammissibili.

6 C'è un massimale per quanto concerne il contributo concedibile?

Sì.

Relativamente al “**de minimis**” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, il contributo massimo concedibile è di € 200.000,00 per soggetto beneficiario ovvero € 100.000,00 per i soggetti beneficiari che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi.

Relativamente al contributo in “**Equivalente Sovvenzione Lordo**” ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 651/2014 (GBER) e s.m.i., il contributo massimo concedibile è di € 1.000.000,00 per ogni soggetto beneficiario.

Relativamente al contributo in “**Equivalente Sovvenzione Lordo**” ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i, il contributo massimo concedibile è di € 400.000,00.

7 Sono ammissibili a finanziamento macchinari, impianti specifici ed attrezzature usate?

No.

Sono ammissibili solo beni nuovi di fabbrica.

8 Sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda?

No.

Sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

9 C'è un termine per la realizzazione del programma d'investimento?

Sì.

Il programma d'investimento deve essere realizzato entro 18 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi.

10 E' prevista la concessione di una proroga per la realizzazione del programma d'investimento?

Sì.

Il soggetto beneficiario può richiedere un'unica proroga, che deve essere adeguatamente motivata e autorizzata dalla Regione Molise. Essa comunque non può essere superiore a 6 mesi.

11 Quali sono le modalità di pagamento previste?

I titoli di spesa ammessi alle agevolazioni devono essere regolati esclusivamente con bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria attraverso un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Ai fini della tracciabilità delle spese, non sono ammessi pagamenti cumulativi, in contanti, pagamenti in permuta o in compensazione ovvero attraverso conti correnti non intestati al soggetto beneficiario.

12 Come si dimostra il pagamento delle spese ammesse a finanziamento?

I giustificativi di spesa devono riportare, pena la non ammissibilità, il Codice Unico di Progetto (CUP). La quietanza del pagamento sarà dimostrata con la presentazione del titolo di spesa accompagnato dall'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale intestato al soggetto beneficiario.

13 Quando è possibile presentare la domanda e fino quando?

Le domande di agevolazione, corredate della documentazione di cui all'articolo 10 comma 1, possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 18 ottobre 2017 e non oltre le ore 12:00 del 17 Novembre 2017.

14 Come si presenta la domanda di agevolazione?

La domanda di agevolazione deve essere, pena la sua irricevibilità, compilata esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem> e compilata secondo gli schemi ivi indicati.

Deve essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa o dal libero professionista. Nei casi previsti dall'articolo 4, comma 2, dell'Avviso, la domanda deve essere firmata dal soggetto proponente per conto della nuova impresa costituenda ovvero dalla persona fisica proponente l'attività di libero professionista.

15 E' possibile presentare più domande a valere sull'Avviso?

No.

Ciascun soggetto proponente, sia in qualità di impresa che di libero professionista, può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.

16 È necessario aver attivato una PEC per l'Avviso?

Sì.

Tutte le comunicazioni relative alle procedure dell'Avviso 3.1.1, avverranno esclusivamente via posta certificata che il soggetto proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno dell'allegato "Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa".

17 E' possibile richiedere un'anticipazione delle agevolazioni?

Sì.

È possibile richiedere un'anticipazione del 40% del contributo concesso entro il termine massimo di due mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi. L'erogazione sarà effettuata, previa verifica documentale, entro 30 giorni dalla richiesta.

18 E' necessario presentare titoli di spesa per richiedere l'anticipo?

No.

È sufficiente presentare una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per un importo pari a quello relativo all'anticipazione richiesta.

19 Esiste una scadenza per la richiesta di erogazione del saldo?

Il saldo deve essere richiesto, pena la revoca delle agevolazioni, entro i 60 giorni successivi al termine ultimo per la realizzazione degli investimenti (18 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi). L'erogazione sarà effettuata entro 90 giorni dalla richiesta. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra. Ciò non toglie che nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia completato il piano di spesa precedentemente al termine massimo, possa procedere alla richiesta di erogazione del saldo.

20 E' necessario presentare fatture quietanzate per la richiesta di erogazione del saldo?

No.

L'erogazione può essere effettuata anche con fatture non quietanzate, subordinatamente alla presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse. Il soggetto beneficiario, entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione del saldo, pena la revoca delle agevolazioni, ha l'onere di dimostrare la corretta destinazione dei fondi. Nel caso in cui sia stata ottenuta l'erogazione dell'anticipo, è necessario presentare le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie per un ammontare almeno pari al 40% delle spese ammesse alle agevolazioni.

21 E' possibile apportare variazioni al piano di spesa?

Sì.

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso secondo quanto disposto dall'articolo 13 dell'Avviso. È necessaria la preventiva autorizzazione della Regione Molise solo in caso di variazione sostanziale al piano di spesa. La variazione del piano di spesa, in ogni caso, non può comportare una diminuzione della stessa al di sotto della soglia minima richiesta, pari a € 20.000,00, né può prevedere tempi aggiuntivi di realizzazione oltre il limite massimo di cui all'articolo 6, comma 11, dell'Avviso.

22 E' possibile variare la compagine sociale?

Sì.

È possibile effettuare variazioni della compagine sociale purché la richiesta sia preventivamente comunicata ed autorizzata dalla Regione Molise.

23 Stante la possibilità di accesso dei professionisti alle agevolazioni ai sensi della recente normativa, si richiede se sia necessaria o meno la costituzione successiva in impresa (es ditta individuale). Dal tenore della norma non risulterebbe, ma meglio essere sicuri visto che si parla di successiva unità operativa dopo 60 gg dall'approvazione ma credo che sia solo in senso logistico.

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso possono presentare domanda:

[...]

"b) **i liberi professionisti**, e loro associazioni, equiparati ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che, alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURM, **siano titolari di partita IVA** e intendano realizzare un intervento presso una sede operativa ubicata sul territorio molisano. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, il libero professionista non abbia **un'unità operativa sul territorio della Regione Molise** presso cui realizzare l'intervento, **l'apertura della stessa deve avvenire entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni**. Entro il medesimo termine deve essere trasmessa la relativa documentazione alla Regione Molise".

Possono altresì richiedere le agevolazioni:

[...]

"b) **le persone fisiche** che intendano avviare una nuova attività come "libero professionista", purché formalmente **costituita ai sensi della normativa vigente**, con almeno una **sede operativa** sul territorio molisano e facciano pervenire la relativa documentazione alla Regione Molise entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Nel caso in cui la nuova attività professionale non sia costituita nei termini sopra indicati, la domanda di ammissione è considerata decaduta e la Regione Molise procede alla revoca totale delle agevolazioni eventualmente concesse. La costituzione dell'attività professionale con caratteristiche diverse da quelle indicate nel piano d'impresa (tipologia dei servizi professionali, codice ATECO, localizzazione etc.) deve essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Regione Molise".

Considerato quanto detto, i liberi professionisti non devono costituire una ditta individuale. Per unità operativa/sede operativa si intende il "luogo fisico" (studio) nel quale esercitare l'attività di libero professionista.

24 Con riferimento all'inammissibilità delle produzioni primarie dei prodotti agricoli di cui allegato I del TFUE, chiedo se una società che produce birra sia da intendersi come produttore primario. Trattandosi di trasformatore di luppolo con attività di imbottigliamento, lo stesso dicasi per produzioni di vini e olii e relativo imbottigliamento.

No una società che produce birra, partendo dalla trasformazione del luppolo o del malto, non deve intendersi come produttore primario. Stessa cosa per progetti imprenditoriali che prevedano la produzione di vini e di olii.

25 In relazione al bando 3.1.1, si chiede se alla voce beni mobili può rientrare un'autovettura per un'attività di fotografo.

Ai sensi dell'Articolo 6, comma 3, dell'Avviso - Interventi e spese ammissibili "[...] I beni mobili, nuovi di fabbrica, e gli impianti specifici sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura produttiva oggetto delle agevolazione. [...]". Considerato quanto detto, non sono agevolabili autoveicoli che costituiscono il semplice mezzo di trasporto per il raggiungimento della clientela.

26 Un'azienda ha ordinato il 29/09/17 un macchinario di € 115.000,00 versando contestualmente un acconto di € 15.000, ricevendo la relativa fattura di acconto. Il macchinario invece verrà consegnato e fatturato all'azienda il 06/11/17. Detto macchinario può essere oggetto del contributo?

Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario. Tutte le spese dovranno essere, pertanto, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se, prima dell'invio della stessa:

- l'impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferma d'ordine, acquisizione di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante);
- l'impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento;
- non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni/servizi che compongono il piano di spesa.

Il mancato rispetto del principio della necessità dell'aiuto comporterà la non ammissibilità della spesa.

27 Si legge a pag. 15090 del BURM (pag. 8): 3. Sono considerati prioritari i progetti: sviluppati negli ambiti prioritari di specializzazione definiti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise3); nota 3 - Sistema agroalimentare; industrie culturali, turistiche e creative; scienze della vita; innovazione del sistema ICT. Nella stessa pagina si legge anche: non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso le iniziative nei seguenti settori:- della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE. Vorrei sapere, a questo punto, quali sono nel dettaglio TUTTI gli ambiti di intervento RIS3 Molise e se esiste un elenco di codici ATECO.

Non esiste un elenco di codici ATECO afferenti agli ambiti prioritari di cui alla RIS3 Molise. Gli ambiti d'intervento di cui alla RIS3 Molise sono: sistema agroalimentare, industrie culturali, turistiche e creative; scienze della vita; innovazione nel sistema ICT. Per approfondimenti si rinvia al documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise" che può trovare al seguente link: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/node/24>.

28 In riferimento al bando pubblicato dalla Regione Molise con il BURM n. 54 del 02 ottobre 2017 Edizione Straordinaria, ho notato che è stato inserito il formato pdf. Al contempo non è stata inserita la documentazione editabile (in word). Inoltre, sull'applicativo MOSEM non vi è alcun riferimento al bando di che trattasi. Visto che devo preparare, entro la data del 18 ottobre c.a., due progetti di investimento, ma anche per semplificare il lavoro ai possibili utenti, mi chiedevo se era possibile "caricare" sul sito i documenti editabili in word in modo da rendere più agevole il lavoro di progettazione.

La documentazione da presentare per accedere alle agevolazioni previste dall'avviso pubblico 3.1.1, in formato word, è resa disponibile dalla Regione Molise al seguente indirizzo: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/node/68>.

L'avviso pubblico e gli schemi ad esso allegati saranno resi disponibili sul sistema MoSEM a partire dal 18 ottobre 2017 alle ore 12.00.

29 Nel caso della forma di aiuto in ESL (art. 14 Reg. GBER) di cui alla lett. b) del 1° comma dell'art. 7, per la dimostrazione della copertura finanziaria del 25% delle spese ammissibili con mezzi propri o finanziamenti privi di aiuti di Stato è sufficiente la dimostrazione del pagamento per intero dei titoli di spesa?

Ai sensi dell'articolo 7 comma 3 dell'avviso, il beneficiario dell'aiuto deve garantire una copertura finanziaria pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento di terzi (compresi banche e/o soci), in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. Pertanto la dimostrazione dei pagamenti per intero dei titoli di spesa è condizione necessaria ma non sufficiente.

30 Relativamente alla forma di aiuto, nella forma di sovvenzioni, prevista alla lettera c) del 1° comma dell'art. 7, cosa si intende per sovvenzioni? Si tratta comunque di un contributo a fondo perduto?

Sì, nel caso di cui si tratta, per sovvenzione si intende l'erogazione del un contributo a fondo perduto.

31 Il calcolo dell'incremento occupazionale (comma 3 art. 11) in termini di ULA deve essere effettuato considerando un periodo di 12 mesi successivi la data di entrata a regime?

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti nell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni alla data di entrata a regime dell'iniziativa, rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda. Si considera come data di entrata a regime il 31 dicembre dell'anno successivo alla richiesta di erogazione del saldo finale degli investimenti.

32 Per il calcolo delle ULA occupate nel semestre antecedente la data di presentazione della domanda e delle ULA di incremento occupazionale si devono applicare i criteri stabiliti dal Decreto MAP del 18/04/2005?

Per il conteggio delle ULA valgono i criteri stabili dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005.

33 Nel caso di acquisto di immobile, nella terza fase della procedura valutativa, in luogo del preventivo di spesa deve essere presentato un preliminare di acquisto registrato oppure la perizia di cui all'art. 6 del DPR 196/2008?

Nel caso di acquisto di immobile, ai sensi dell'articolo 11 comma 4, lettera c) i soggetti proponenti collocati in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili sono invitati, tramite PEC, a presentare entro 20 giorni da tale comunicazione, a pena di esclusione, oltre quanto indicato all'articolo 11, comma 4 lettere a) e b) anche la seguente documentazione:

- perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'immobile sarà utilizzato esclusivamente per le finalità progettuali.

34 In caso di richiesta contributo in ESL come si dimostra la copertura del 25% con risorse proprie? Aumento di capitale?

Ai sensi dell'articolo 7 comma 3 dell'avviso, il beneficiario dell'aiuto deve garantire una copertura finanziaria pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento di terzi (compresi banche e/o soci), **in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico**.

35 La voce relativa a porte e finestre è considerata all'interno della voce b) acquisto, costruzione, ristrutturazione?

La voce "porte e finestre" rientra nella categoria "acquisto, costruzione e/o ristrutturazione di beni immobili" di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'avviso.

36 All'interno della voce f) servizi reali, può essere contemplata la voce relativa al compenso del tecnico per la redazione del business plan?

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera f) dell'avviso, sono ammissibili i servizi reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario. **Non è contemplata la voce di spesa "redazione business plan"**. Inoltre ai sensi dell'articolo 6, comma 11 dell'avviso, sono ammissibili le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda. Nel caso in questione la spesa (o quantomeno la prestazione di servizi) sarebbe sostenuta prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

A tal fine si precisa che un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se, prima dell'invio della stessa:

- l'impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferma d'ordine, acquisizione di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante);
- l'impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento;
- non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni/servizi che compongono il piano di spesa.

37 All'articolo 4 comma 1 lettera a) dell'avviso è riportato: "Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le piccole e medie imprese (PMI), e loro raggruppamenti, così come definite nell'allegato I del "Regolamento GBER" e nel Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM, siano già costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente", si richiede se in questo gruppo rientrino anche le "imprese inattive" già iscritte alla CCIAA.

Le imprese già costituite, iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. ed inattive, rientrano nella fattispecie di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Avviso.

38 All'articolo 6 comma 3 lettera e) dell'Avviso, tra le spese ammissibili sono riportati i: "programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del soggetto proponente; brevetti; licenze; know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma". Nel caso in cui una impresa, facendo un acquisto d'azienda, per esercitare una attività debba acquisire da questa impresa cedente licenze e conoscenze tecniche non brevettate che ai fini della valutazione aziendale sono spese che rientrano come "fattori oggettivi" nella definizione di avviamento, le voci sopra riportate possono considerarsi ammissibili e quindi oggetto di contributo se tramite una perizia di stima si vadano ad analizzarle dettagliatamente separandole dall'avviamento totale?

Come sancito dall'Avviso all'articolo 6, comma 3, lettera e), le spese per licenze e conoscenze tecniche non brevettate sono ammissibili alle agevolazioni. Al fine di valutare la congruità di tali spese, è necessario presentare una perizia tecnica redatta da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali, opportunamente documentate, nel settore a cui si riferisce il diritto relativo all'utilizzo del titolo della proprietà industriale o la licenza. La perizia dovrà contenere tutte le informazioni necessarie per poter valutare la congruità del prezzo. In ogni caso, una precisa e definitiva verifica di ammissibilità non può prescindere da un'analisi approfondita del progetto e dei suoi allegati nella loro completezza. Si precisa che l'acquisto di un'azienda non rientra tra le tipologie di spesa ammissibili alle agevolazioni.

39 In merito all'Avviso 3.1.1, e considerato che nella valutazione della domanda è attribuito un punteggio di 10 punti per la coerenza con le RIS3 Molise, si chiede di poter conoscere gli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 Molise.

Gli ambiti d'intervento di cui alla RIS3 Molise sono: sistema agroalimentare, industrie culturali, turistiche e creative; scienze della vita; innovazione nel sistema ICT. Per approfondimenti si rinvia al documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise" scaricabile al seguente link: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/node/24>.

Si precisa che è indispensabile, ai fini della valutazione, che il soggetto proponente illustri nel dettaglio le motivazioni di coerenza dell'iniziativa con gli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 del Molise, compilando l'apposita sezione della "Domanda di ammissione e piano d'impresa".

40 Un consorzio di PMI può presentare la domanda di agevolazioni?

Si. Il consorzio rientra nella categoria dei raggruppamenti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), dell'Avviso.

41 Cosa barrare al punto A.1 dell'Allegato 3 (le opzioni possibili per i raggruppamenti di PMI sono solo 2: associazione temporanea d'impresa RTI-ATI e rete d'impresa)?

È necessario barrare associazione temporanea d'impresa RTI-ATI specificando in domanda che trattasi di consorzio.

42 È ammissibile un programma di investimenti che sarà realizzato dal Consorzio presso un'unità operativa da aprire sul territorio della Regione Molise anche se alcune PMI consorziate non hanno le sedi legali ed operative nel territorio della Regione Molise?

Si è ammissibile purché il programma degli investimenti venga realizzato solo ed esclusivamente in una unità operativa localizzata nel territorio della regione Molise.

43 I soci lavoratori di una start-up possono essere conteggiati nel calcolo dell'aumento delle ULA?

Si. Nel dettaglio si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. (Appendice Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005).

44 Se i costi per l'immobile risultano essere superiori rispetto al 40% della voce di costo di cui all'articolo 6 comma 3 lettera c), possono essere ugualmente inseriti? In altre parole, se tale spesa è superiore a tale percentuale viene considerata ammissibile solo per il 40% o viene esclusa totalmente?

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'avviso 3.1.1 sono ammissibili "l'acquisto, costruzione e/o ristrutturazione di beni immobili" nel limite massimo del 40% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c) dell'articolo 6, comma 3. Pertanto, nel caso in cui tali tipologie di spesa risultino superiori alla percentuale di ammissibilità, 40% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c) dell'articolo 6, comma 3), la parte eccedente potrà essere inserita ma non è ammissibile al contributo e pertanto dovrà essere coperta attraverso risorse proprie o mediante finanziamento di terzi.

45 In caso di costi non ammissibili o non finanziabili, ai fini della finanziabilità finale del progetto essi devono ugualmente sostenuti?

Si devono essere ugualmente sostenuti. È comunque prevista la possibilità di richiedere variazioni al piano di spesa secondo quanto disciplinato all'articolo 13 dell'Avviso.

46 In caso di intervento edilizio di ristrutturazione complessa, il rifacimento del tetto dell'immobile è ammissibile?

Si. Tale spesa rientra tra quelle identificate dall'articolo 6, comma 3, lettera b) ed è ammissibili nei limiti specificati dal citato articolo dell'Avviso pubblico.

47 È ammissibile a finanziamento una società che gestisce un albergo diffuso (quindi, con una frammentazione delle unità immobiliari da finanziare)?

Si purché le unità immobiliari oggetto dell'intervento siano localizzate in un unico centro abitato del territorio della Regione Molise.

48 1) Un'azienda che opera nel settore metalmeccanico vuole presentare un progetto di sviluppo che prevede l'acquisto di nuove attrezzature ed impianti e l'ampliamento del capannone.

La realizzazione del nuovo capannone dovrebbe avvenire in parte con strutture in acciaio che saranno effettuate in economia con auto fatturazione e quindi non agevolabili.

Si chiede: le restanti opere di preparazione del terreno dei basamenti in cemento armato e di tutto quanto altro occorre per la realizzazione del capannone effettuate da una impresa terza sono ammissibili alle agevolazioni?

2) A titolo di esempio è possibile presentare una domanda che prevede il seguente piano d'investimenti?

Impianti e Macchinari € 1.000.000,00

Opere murarie agevolabili € 400.000,00

Opere murarie non agevolabili € 220.000,00

Totale investimento € 1.620.000,00

1) Si tali spese rientrano tra quelle identificate dall'articolo 6, comma 3, lettera b).

2) Si è possibile presentare una domanda che preveda tale piano degli investimenti.

Naturalmente ai fini della valutazione di ammissibilità delle spese sono validi i limiti ed i criteri stabiliti dall'Avviso pubblico.

49 È possibile per una nuova impresa da costituire accedere al contributo massimo di € 400.000,00 in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) di cui all'art.7 comma 1 lettera c, relativo a “piccole imprese non quotate, fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese, che non abbiano ancora distribuito utili e che non siano state costituite a seguito di fusione” ai sensi dell’articolo 22, comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i.?

Si. Come indicato all'articolo 7, comma 1, lettera c), solo nel caso di piccole imprese non quotate, fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese, che non abbiano ancora distribuito utili e che non siano state costituite a seguito di fusione è possibile optare per un contributo in “Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)” ai sensi dell’articolo 22, comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i.

50 È possibile per una nuova impresa da costituire che intende effettuare investimenti in macchinari ed impianti funzionali alla realizzazione del progetto utilizzare come sede operativa locali presi in fitto? Se sì, sono agevolabili le spese relative ad adeguamento impianti generali (impianti elettrici, idrici, etc.) e le spese di ristrutturazione di tali beni immobili non di proprietà?

Si. In ogni caso le spese relative alla locazione dell'immobile non sono ammissibili ad agevolazione.

Si. Gli impianti generali (impianti elettrici, idrici, tecnologici, etc.) strettamente necessari alla funzionalità dell’unità produttiva e le opere murarie connesse alla realizzazione di tali impianti sono spese ammissibili nel limite del 10% dell’investimento ammissibile di cui alla lettera c) dell'articolo 6, comma 3 dell'Avviso.

Si. Le spese di ristrutturazione di beni immobili sono ammissibili nel limite massimo del 40% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c), dell'articolo 6, comma 3. In caso di acquisto trova applicazione quanto previsto dall’articolo 6 del DPR 196/2008. Non è in ogni caso ammissibile alle agevolazioni l’acquisto di terreni. Si evidenzia infine che, in caso di realizzazione di opere murarie, l'Avviso prevede vincoli specifici per quanto attiene la continuità aziendale e che, pertanto, i titoli di disponibilità degli immobili devono essere coerenti con tali vincoli.

51 Come si calcola l'incremento del "numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni alla data di entrata a regime dell'iniziativa"?

Poiché la data di entrata a regime corrisponde a un giorno specifico dell'anno (31/12), ciò significa che ai fini del calcolo dell'incremento si deve considerare il numero di addetti in tale giorno risultante dal libro unico del lavoro dell'impresa?

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni alla data di entrata a regime dell'iniziativa, rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda. Il valore delle ULA è espresso con una approssimazione alla seconda cifra decimale. Per tutte le iniziative si considera come data di entrata a regime il 31 dicembre dell'anno successivo alla richiesta di erogazione del saldo finale degli investimenti.

E' pertanto necessario considerare il numero degli addetti, espresso in ULA, risultante dal libro unico del lavoro dell'impresa beneficiaria.

52 Si richiedono alcuni chiarimenti in ordine all'Avviso 3.1.1. In particolare con riferimento alla tipologia di spese ammissibili a finanziamento si chiede quali tipologie di spese sono da includersi nella voce "Servizi reali". In particolare sono includibili in questa voce le spese per consulenze, studi di fattibilità e quelle relative alla predisposizione della domanda di candidatura a valere sul bando in argomento?

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera f) dell'avviso, sono ammissibili alle agevolazioni i servizi reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario. I servizi reali sono relativi alle seguenti aree di attività: marketing e vendite; produzione e supply chain; organizzazione e risorse umane; finanza. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 10% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c) del medesimo articolo in questione. Non è contemplata la voce di spesa "**predisposizione della domanda di candidatura a valere sul bando in argomento**". Inoltre ai sensi dell'articolo 6, comma 11 dell'avviso, sono ammissibili le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda. Nel caso in questione la spesa (o quantomeno la prestazione di servizi) sarebbe sostenuta prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

A tal fine si precisa che un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se, prima dell'invio della stessa:

- l'impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferma d'ordine, acquisizione di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante);
- l'impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento;
- non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni/servizi che compongono il piano di spesa.

53 Un'azienda esistente con il codice attività ateco 2007: 02.20.00 (abbattimento di alberi e produzione di tronchi per le industrie del settore, raccolta e produzione di legna per la produzione di energia) può partecipare al bando?

No. Ai sensi dell'articolo 5, comma 5 dell'avviso, non sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE.

54 In un'attività di affittacamere sono agevolabili le spese per: tende, lampadari, arredi per giardino (panchine, tavolini, sedie, divanetti)?

Si nel caso in cui tali spese siano direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto. In ogni caso, una precisa e definitiva verifica di ammissibilità non può prescindere da un'analisi approfondita del progetto e dei suoi allegati nella loro completezza.

55 Per la registrazione al portale MoSEM è sufficiente quella del consulente che invia le domande per conto dei propri clienti o è necessario che per ogni domanda ci sia la registrazione del proponente?

È possibile creare una unica utenza per la gestione delle proposte progettuali per conto di terzi. Ricorrendo questa ipotesi, è necessario caricare nella sezione MoSEM "Documenti del Proponente", per ogni proposta progettuale presentata, la documentazione con la quale il proponente della proposta progettuale delega il "consulente" alla presentazione della medesima. Per approfondimenti, consultare il Manuale utente - Proponente progetto - scaricabile al seguente link: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/node/51>.

56 L'impresa iscritta al registro imprese che svolge l'attività A intende avviare una nuova attività B in un altro settore totalmente diverso da A. Tale impresa deve compilare la domanda come impresa esistente o come nuova impresa? Il locale oggetto di investimento deve essere già nelle proprie disponibilità o deve essere solo già individuato?

Le imprese già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A., rientrano nella fattispecie di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Avviso. Pertanto tali imprese devono compilare la documentazione indicata all'articolo 10, comma 1, lettera a) dell'Avviso.

Per accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso 3.1.1, i soggetti proponenti dovranno indicare nel progetto d'impresa e nei suoi allegati la localizzazione dell'unità operativa nella quale sarà realizzato l'intervento. La disponibilità dell'immobile deve essere dimostrata in fase di realizzazione del progetto.

57 Un professionista residente e che esercita l'attività professionale fuori regione intende avviare un'attività di affittacamere in Molise. Deve compilare la domanda come professionista esistente o come nuova impresa?

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) dell'Avviso, possono presentare domanda di agevolazione i liberi professionisti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: avvocati, dottori commercialisti, geometri, etc.), e loro associazioni, equiparati ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM, siano titolari di partita IVA e intendano realizzare un intervento presso una sede operativa ubicata sul territorio molisano. Nel caso in questione, pertanto, il professionista intende avviare un'attività che esula dall'esercizio dell'attività professionale, di conseguenza non trova applicazione l'articolo 4, comma 1, lettera b) dell'Avviso.

Sarebbe possibile, invece, presentare domanda di agevolazione come soggetto (persona fisica) che intenda avviare una "nuova impresa". A tal proposito, l'articolo 4, comma 2, lettera a) dell'Avviso sancisce che possono altresì richiedere le agevolazioni: "i soggetti che intendano costituire una "nuova impresa", purché l'impresa sia formalmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese, abbia almeno una sede operativa sul territorio molisano e faccia pervenire la relativa documentazione alla Regione Molise, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni [...]."

58 Un aspirante imprenditore intende avviare un'impresa nel settore commercio e contemporaneamente avviare un'attività di affittacamere? Deve presentare due domande o una unica che preveda entrambi i progetti?

No. Ai sensi dell'articolo 9, comma 6 dell'avviso, ciascun soggetto proponente, sia in qualità di impresa che di libero professionista, può presentare una sola domanda di contributo a valere sull'avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.

59 Un aspirante imprenditore intende avviare una Srls nel settore meccanico e un attività di affittacamere come ditta individuale. Può presentare le due domande?

No. Ai sensi dell'articolo 9, comma 6 dell'avviso, ciascun soggetto proponente, sia in qualità di impresa che di libero professionista, può presentare una sola domanda di contributo a valere sull'avviso, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.

60 Un'impresa esistente attiva nel settore turistico e nella ristorazione intende introdurre innovazioni in entrambi i settori, ma solo in uno dei due settori il progetto verrebbe sviluppato negli ambiti prioritari definiti dal RIS3 Molise. E' sufficiente ad acquisire i 10 punti relativi alla coerenza con la RIS3 Molise o è necessario che tutti gli investimenti debbano rientrare in uno degli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 per ottenere i 10 punti?

La coerenza del progetto con uno degli ambiti prioritari di cui alla RIS3 Molise, deve essere valutata prendendo in considerazione il progetto stesso nel suo complesso. In altri termini l'elemento discriminante è il progetto e le sue caratteristiche e non, per forza, il settore di appartenenza dell'attività del proponente identificato con un preciso codice ATECO. Si sottolinea che il proponente è tenuto a specificare nell'apposita sezione del modulo di domanda gli elementi che rendono coerente la proposta progettuale con uno o più ambiti prioritari della RIS3 Molise, su tali specifiche viene effettuata la valutazione di coerenza. Per approfondimenti sulla RIS3 e sugli ambiti prioritari di riferimento in questa individuati, si rimanda al documento scaricabile al link che segue e, in particolare, al paragrafo 4.3: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/node/24>.

61 Per un commercialista iscritto all'albo sono agevolabili l'acquisto degli arredi, dei pc, monitor, stampanti e fotocopiatrici?

Si purché sia dimostrata la funzionalità di tali beni al processo produttivo in senso stretto. In ogni caso, una precisa e definitiva verifica di ammissibilità non può prescindere da un'analisi approfondita del progetto e dei suoi allegati nella loro completezza.

62 Un soggetto proponente può presentare domanda di incentivo in qualità di libero professionista, anche se è socio unico di un impresa già costituita che a sua volta presenterà domanda?

Si è possibile presentare domanda di agevolazione sia in qualità di libero professionista sia in qualità di "impresa esistente" se i soggetti giuridici proponenti sono distinti.

63 Le agevolazioni concedibili sono espresse in ESL con diverse intensità a secondo dei casi che ricorrono, ma NON VIENE FORNITA NESSUNA FORMULA DI CALCOLO O FOGLIO DI CALCOLO PER DETERMINARE IL VALORE DELL'INCENTIVO, come bisogna comportarsi?

Il calcolo dell'Equivalentente Sovvenzione Lordo può essere effettuato utilizzando le formule matematiche previste dalla normativa.

64 All'articolo 6 comma 3 lettera e) dell'Avviso è riportato tra le tipologie di spese ammissibili sono ammissibili le "licenze". Si chiede che cosa si intende per costi di licenza, e se tra questa fattispecie ci rientra la spesa che si sostiene per poter esercitare una attività (esempi: licenza tabaccaia, licenza farmacia, ecc.).

Non sono ammissibili ad agevolazione le spese per l'acquisto di licenze necessarie per l'esercizio di un'attività. Per licenza si intende il contratto con il quale il titolare dei diritti di sfruttamento economico su un bene materiale o immateriale definisce il regime giuridico di circolazione e le limitazioni nell'utilizzo e nella cessione dell'opera.

65 Come deve essere compilata la sezione "Gestisci cronoprogramma" presente in MoSEM?

Nella sezione "Dati economici-finanziari" cliccando il tasto funzionale "Gestisci cronoprogramma", l'utente potrà inserire i dati relativi al cronoprogramma di attuazione della proposta progettuale.

Nel cronoprogramma è possibile inserire i **dati previsionali** sia in riferimento all'attivazione del finanziamento pubblico sia in riferimento all'esecuzione dell'investimento. Pertanto i dati da inserire devono essere intesi come una proiezione stimata, tenuto conto della tempistica prevista dall'avviso per la concessione dei finanziamenti.

Si raccomanda **di prestare la massima attenzione** a quanto stabilito all'articolo 6, comma 11, dell'avviso, in termini di tempi massimi previsti per il sostenimento delle spese, fissati in 18 mesi decorrenti dalla data di stipula del Disciplinare degli Obblighi.

In dettaglio:

Sequenza	Descrizione	Data prevista avvio	Data prevista conclusione
1	Attribuzione finanziamento	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2	Esecuzione investimenti	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Anno	Importo da realizzare
No records found.	
Totale:	€ 0,00

Costo Totale del progetto: € 120.000,00

1) nella riga 1 "Attribuzione finanziamento" l'utente inserisce nel riquadro "data prevista avvio" la data in cui si prevede venga stipulato il Disciplinare degli Obblighi; nel riquadro "data prevista conclusione" inserisce la data in cui si prevede venga erogato il saldo delle agevolazioni. A tal proposito si rimarca che la richiesta di saldo deve essere presentata dal soggetto beneficiario al completamento del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni e comunque non oltre il 60mo giorno dal termine massimo per il completamento del piano di spesa (18 mesi dalla stipulazione del Disciplinare degli Obblighi). La procedura di verifica da parte della Regione Molise, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione del saldo.

2) nella riga 2 "Esecuzione investimenti" l'utente inserisce nel riquadro "data prevista avvio" la data in cui si prevede venga avviato il programma degli investimenti ammesso alle agevolazioni (prima fattura); nel riquadro "data prevista conclusione" inserisce la data in cui si prevede venga completato il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni (ultima fattura). Le spese ammesse alle agevolazioni devono essere realizzate entro 18 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi.

Per approfondimenti, consultare il Manuale utente - Proponente progetto - scaricabile al seguente link: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/node/51>

66 1) Sono agevolabili gli investimenti in due unità operative situate in due comuni diversi da parte di un aspirante imprenditore?

2) E gli immobili devono già essere nella disponibilità dell'aspirante imprenditore?

1) Premesso che la fattispecie per la quale un aspirante imprenditore e quindi una persona fisica intenda avviare una nuova attività che preveda da subito una pluralità di unità operative risulta quantomeno ambiziosa da un punto di vista economico aziendale ed in particolare per quanto concerne gli aspetti organizzativi e di sostenibilità economico finanziaria, la possibilità di candidare una proposta di questo tipo non è esclusa. Pure rilevante è la individuazione dei comuni in cui ricadono tali unità operative con particolare riferimento alle ripartizioni territoriali disciplinate dall'Avviso 3.1.1. Ad ogni modo in caso di tale scelta è indispensabile indicare in maniera precisa a quale unità locale si riferiscono i diversi investimenti da effettuare. È importante rimarcare, in tale circostanza, che il piano d'impresa dovrà tener conto della presenza di due unità operative e delle implicazioni che tale circostanza comporta in termini di analisi di mercato, previsioni organizzative, sostenibilità economico/finanziaria, cantierabilità del progetto etc.

2) Per accedere alle agevolazioni previste dall'avviso 3.1.1, i soggetti proponenti dovranno indicare nel progetto d'impresa e nei suoi allegati la localizzazione dell'unità operativa nella quale sarà realizzato l'intervento. La disponibilità dell'immobile deve essere dimostrata in fase di realizzazione del progetto.

67 Una società di ingegneria e geologia (padre e due figli tutti tecnici ingegneri e geologi), con sede non in Molise, ha la possibilità di utilizzare un palazzo storico localizzato in Molise, di proprietà della famiglia (la madre proprietaria), utilizzando nell'eventualità un regolare contratto di fitto e/o comodato d'uso, al fine di ristrutturarlo ed arredarlo per realizzare un'attività turistico ricettiva (residence/albergo con ristorante/bar e prodotti tipici locali).

Rientrando tale attività ricettiva tra quelle ammissibili al bando 3.1.1 del FESR Regione Molise ed essendo peraltro considerata tra quelle ad alto valore aggiunto per addetto, si chiede se la suddetta società possa presentare domanda di agevolazione ai sensi del bando 3.1.1 considerando che:

- la società proponente, pur avendo nell'oggetto sociale la possibilità di realizzare attività ricettiva/ristorativa, attualmente svolge solo attività di ingegneria/geologia e gestione impianti di rifornimento carburanti con annesso bar/ristoro;
- la società proponente al fine di sviluppare il progetto ha intenzione di individuare ed indicare soggetti con caratteristiche e professionalità tali da poter gestire l'attività.

Tali elementi rendono possibile presentare la domanda e superare le richieste competenze della compagine sociale relativamente all'attività da sviluppare? In altri termini è possibile presentare domanda di agevolazione da parte di una compagine sociale che pur non svolgendo l'attività in oggetto (nuova attività) e non avendo competenze specifiche nel settore, intende assumere soggetti, già individuati, che abbiano le competenze e l'esperienza nel settore?

La proponente società avrebbe quindi intenzione di realizzare un'attività ricettiva che produca sviluppo ed occupazione, in un immobile attualmente inutilizzato e che in alternativa potrebbe essere venduto.

È possibile presentare domanda di agevolazione, tuttavia una precisa e definitiva verifica di coerenza complessiva dell'idea imprenditoriale non può prescindere da un'analisi approfondita del progetto e dei suoi allegati nella loro completezza.

68 Il bando in oggetto esclude i beni usati. Tuttavia si chiede se un bene difficilmente reperibile nuovo perché da realizzare su misura, quand'anche usato, ma che viene adeguatamente periziato, per stimarne il valore di mercato possa essere considerato, in via eccezionale, ammissibile alle agevolazioni di cui all'oggetto.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, lettera m), dell'avviso non sono ammissibili beni usati o rigenerati.

Non sono ammissibili eccezioni a quanto stabilito dall'avviso 3.1.1.

69 Quali sono i soggetti che vanno considerati nel calcolo dell'organico iniziale (semestre antecedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione) espresso in ULA?

Nel calcolo dell'organico iniziale vanno considerati:

- i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza;
- i proprietari gestori (imprenditori individuali);
- i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto, che regola i rapporti tra le società e il socio stesso, specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Non devono essere invece conteggiati:

gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;

- i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;
- i lavoratori utilizzati mediante somministrazione (cd interinali);
- la durata dei congedi di maternità o parentali.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

70 Poiché la data di entrata a regime corrisponde a un giorno specifico dell'anno (31/12), ciò significa che ai fini del calcolo dell'incremento si deve considerare il numero di addetti in tale giorno risultante dal libro unico del lavoro dell'impresa? In quest'ultimo caso vorremmo sapere quale periodo e di che lunghezza deve essere considerato per calcolare il numero degli addetti.

Si. Il periodo da considerare per calcolare il numero di ULA è l'anno solare (01/01 – 31/12) successivo alla data di richiesta di erogazione del saldo finale degli investimenti.

L'anno a regime ha una particolare rilevanza perché è l'anno in cui si verificherà la priorità "Incremento occupazionale" che ha determinato, con le altre priorità di cui all'articolo 11, comma 3 dell'avviso, le graduatorie di cui al medesimo articolo. *Se, ad esempio, l'impresa beneficiaria richiede il saldo degli investimenti il 20 giugno 2018, la data di entrata a regime sarà il 31 dicembre 2019. Conseguentemente, l'anno solare da considerare per calcolare il numero di addetti sarà dal 01/01/2019 al 31/12/2019.*

71 Non rilevo dal bando la definizione di “nuova impresa”; cioè i requisiti di anzianità di costituzione e iscrizione al registro imprese, anzianità di inizio attività. Vale quanto riportato all’art. 7 punto 1 c)?

"c) solo nel caso di piccole imprese non quotate, fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese, che non abbiano ancora distribuito utili e che non siano state costituite a seguito di fusione: “Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)” ai sensi dell’articolo 22, comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i".

No. L'articolo 7 dell'Avviso 3.1.1 disciplina il contributo concedibile. Con la locuzione "nuova impresa" si fa riferimento ai richiedenti le agevolazioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a) e b) dell'Avviso.

72 In riferimento all’art. 9 punto 6 del bando, che esclude che uno stesso soggetto giuridico possa presentare due domande a valere sul presente avviso, si chiede se l’amministratore unico di una società che presenta la domanda per la società, possa presentare anche un’altra domanda di start up come persona fisica. I proponenti sono diversi, persona giuridica nel primo caso e persona fisica nel secondo.

Si è possibile presentare domanda di agevolazione sia in qualità amministratore per conto della società, sia come persona fisica.

73 Si chiede se, relativamente ad una impresa di costruzioni, sono ammesse le seguenti spese:

- **arredi, computer e stampanti per l'ufficio;**
- **pannelli fotovoltaici da installare sul tetto dell'immobile adibito ad ufficio;**
- **nuovo immobile da adibire ad ufficio (ovviamente per un importo massimo pari al 40% delle attrezzature e macchinari).**

Gli arredi, i computer e le stampanti per l'ufficio NON sono ammissibili in quanto non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto.

La voce di spesa "pannelli fotovoltaici" è ammissibile nella tipologia di spesa impianti generali di cui all'articolo 6, comma 3, lettera d) dell'Avviso, pertanto nel limite del 10% dell'investimento ammissibile di cui alla lettera c), del medesimo articolo.

Il nuovo immobile da adibire ad ufficio rientra nella voce di spesa acquisto, costruzione e/o ristrutturazione di beni immobili di cui all'articolo 6, comma 3, lettera c), dell'Avviso.

74 Chiedo se tra I soggetti beneficiari rientri un'azienda di trasporto pubblico locale, con sede in Molise, che intenda dotarsi di programmi informatici finalizzati alla riorganizzazione aziendale e alla innovazione di processo/servizio svolto. Contributo in "de minimis".

Se ricorrono i requisiti indicati all'articolo 4 che disciplina i "Soggetti beneficiari e i requisiti di ammissibilità", è possibile presentare domanda di agevolazione. Una precisa e definitiva verifica di coerenza complessiva dell'idea imprenditoriale non può prescindere, tuttavia, da un'analisi approfondita del progetto e dei suoi allegati nella loro completezza.

75 Salve siamo una azienda che partecipa al bando riguardante il fondo perduto. La partecipazione al bando include da parte della nostra azienda l'acquisto di alcuni macchinari. La nostra domanda è la seguente: si possono comprare dall'estero?

Si purché si rispetti quanto sancito dall'articolo 6 dell'Avviso che disciplina gli interventi e le spese ammissibili e gli altri vincoli stabiliti dall'Avviso.

76 Visto che l'invio delle domande deve essere effettuato tramite MOSEM, il consulente (già registrato sul MOSEM) può inviare le domande per i diversi clienti oppure ogni singola ditta deve avere una registrazione sul MOSEM?

È possibile creare una unica utenza per la gestione delle proposte progettuali per conto di terzi. Ricorrendo questa ipotesi, è necessario caricare nella sezione MoSEM "Documenti del Proponente", per ogni proposta progettuale presentata, la documentazione con la quale il proponente della proposta progettuale delega il "consulente" alla presentazione della medesima. Per approfondimenti, consultare il Manuale utente - Proponente progetto - scaricabile al seguente link: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/node/51>

77 Si chiede se, ai sensi dell'art.6 dell'Avviso 3.1.1, un progetto di investimento che preveda una piscina fuori terra (del tipo rimovibile) da asservire ad un albergo è da considerarsi come "ristrutturazione di immobili" di cui alla lettera b) dell'art. 6, oppure, essendo pienamente rimovibile e non essendo in muratura, è da considerarsi come attrezzatura di cui alla lettera c) dello stesso art. 6 del Bando.

Una piscina fuori terra di tipo rimovibile sembrerebbe riconducibile alla voce di spesa "macchinari, impianti specifici ed attrezzature varie" di cui all'articolo 6, comma 3, lettera c), dell'Avviso piuttosto che alla voce di spesa "acquisto, costruzione e/o ristrutturazione di beni immobili" di cui alla lettera b) del medesimo articolo.

Una precisa e definitiva verifica di coerenza e congruità di tale spesa non può prescindere, tuttavia, da un'analisi approfondita del progetto e dei suoi allegati nella loro completezza.